

Mentre la classifica vede al comando le contendenti della Juventus

# Roma: verso il pieno recupero di Rocca

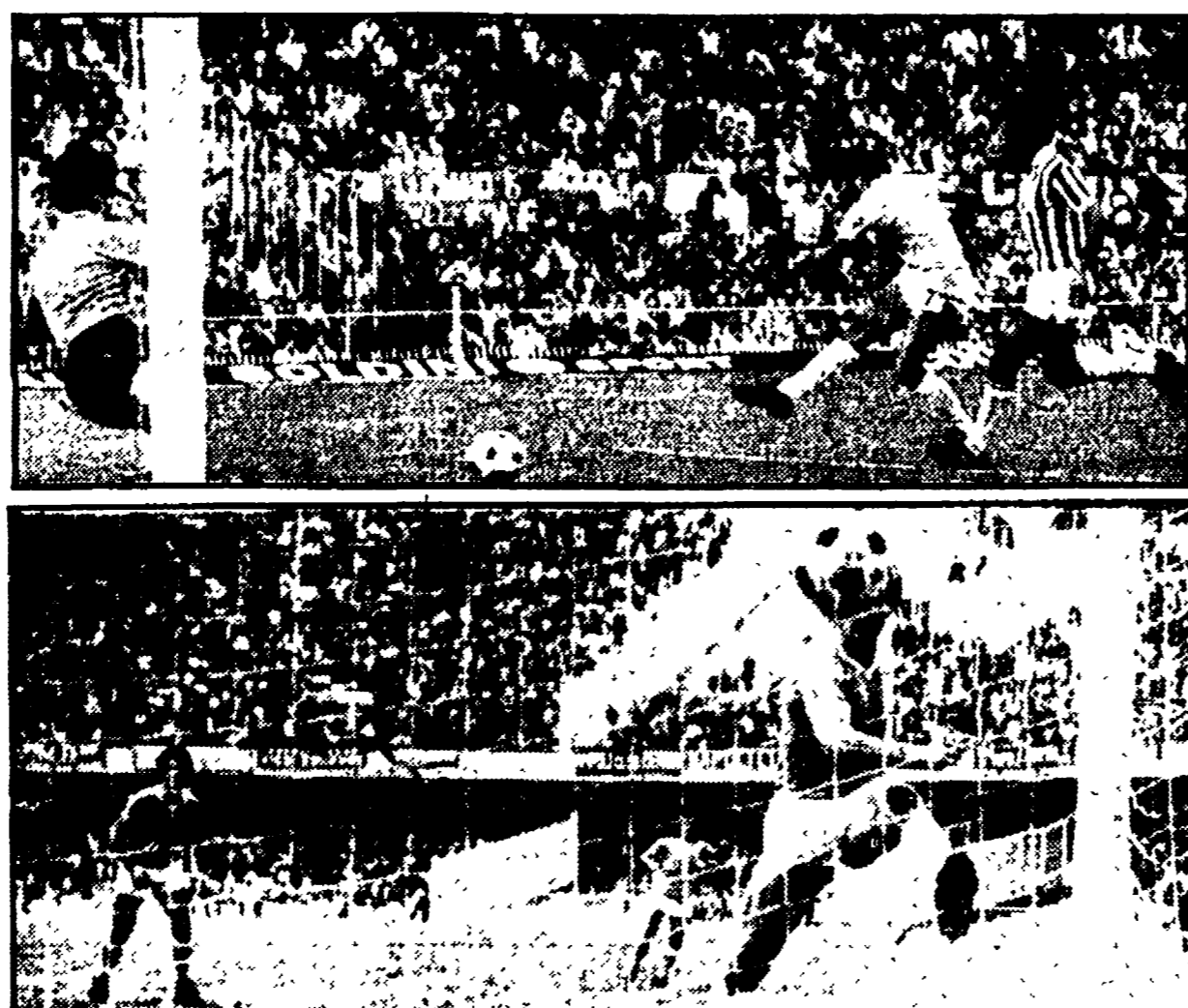
## La Lazio ha iniziato col piede giusto

Francesco — a posto sul piano fisico — dovrebbe giocare alla quarta giornata contro il Bologna - La Fiorentina favorita dagli infortuni di Graziani e Iorio e dall'autorete

ROMA — Se ci fosse stato bisogno di una verifica a quanto abbiamo sostenuto nella settimana passata, a proposito delle brutte figure rimediate dalle squadre italiane nelle Coppe Internazionali, essa è venuta puntuale nella prima giornata di campionato. L'affanno di chi va per la maggiore, è stato presoché generale. Juventus, Fiorentina, Inter, Napoli hanno «sofferto» più del pensabile. Difetto di forma, giocatori non ancora a meglio, alcuni ancora approssimativi, ancora allo stato di crisi. Sul piano, poi, del «calcio-spettacolo» il cui ultimo vanto è stato quello della persona del presidente della Roma — l'unico incontro che ha fatto eccezione è stato Lazio-Juve. E qui, il giudizio del presidente giallorosso non ha perso occasione per stravolgere la realtà. Ha detto: «Mi sono divertito anche a vedere la squadra non mi è dispiaciuta». Ma a Verona il tecnico e la squadra hanno badato a fare risultato. E soltanto con un gol, che è stata una inversione di rotta nel gioco dei giallorossi. Essersi «divertiti» ci pare, quindi, esagerato; ma l'avere fatto marciare indietro nelle valutazioni è già qualcosa. Ci auguriamo soltanto che tale «ripensamento» duri, e che la squadra, con il ritorno di Francesco Rocca (dopo due anni di odissea) sui campi di gioco, alla quarta di campionato, alla Olimpia, contro il Bologna, di cui il tecnico, da noi interpellato, ci ha assicurato che Rocca, sotto il profilo fisico è a posto, senza aver quasi mai dimenticato (o addirittura dato per scontato) un nuovo intervento chirurgico.

Comunque per i giallorossi l'impegno di domenica prossima contro il Milan rappresenta una verifica di valore. E' vero pure che i rossoneri hanno avuto contro la «matricola» Avellino, pervenendo al successo con Buriani a 10' dalla fine. Così come va detto il fatto che il braccio destro di Buriani, e andava pulito col rigore. Persino l'inter è arrivata alla semifinale, la rotta della fiala al 70' con Muraro. Ma il merito dei nezzaristi è, se non altro, rappresentato dall'aver ottenuto il successo a Bologna. Che dire poi della grande fatica del Napoli? Ci ha pensato Ettore Savoldi, ma è altrettanto vero che l'inter ha terminato a stato Pin. Fa piacere la crescita di questo giocatore, sostenuto a spada tratta da Di Marzio, ma è da sottolineare la grinta profusa dalla squadra partenopea, premiata poi dalla vittoria, nonostante l'uscita degli infortunati Caso e Castellini.

Al Torino non è bastato il gol di Pulici (dopo solo il 32'). Gli infortuni a Graziani e Iorio, e l'aver perduto il potenziale d'urto, e la Fiorentina è riuscita a strappare un pareggio d'oro, grazie ad un'autorete del presidente di Mozzini; insomma ha fatto tutto il «Toro». Segno premonitore di un'annata storta? E così, le dirette avversarie



Il gol messo a segno da GARLASCHELLI (nella foto sopra), e quello decisivo di SAVOLDI (sotto) che ha dato la vittoria al Napoli

## Un ciclismo che non ragiona

# Gli errori di Moser e le colpe degli altri

«Sono stanco», dice Moser dopo un Gran Premio d'autunno disputato in sordina. «Sono stanco e dipendesse da me farei fagotto mettendo fine alle gare su strada». Può darsi che domani Moser non faccia parte della carovana del giro dell'Emilia allo scopo di risparmiare per il Giro di Lombardia in programma sabato prossimo con l'intervento di Hinault. Era il che non unire le forze per cambiare le carte in tavola? Perché il ciclismo deve soffrire sempre degli stessi mali, delle esagerazioni, degli egoismi, delle gravi manchevolezze di uomini che non sanno più guidare, che distruggono invece di costruire? Chi provoca le rotture deve pagare. Vogliamo un ciclismo più ragionato, e non un ciclismo di semi vivi e di morti dal mese di agosto

Gino Salvo

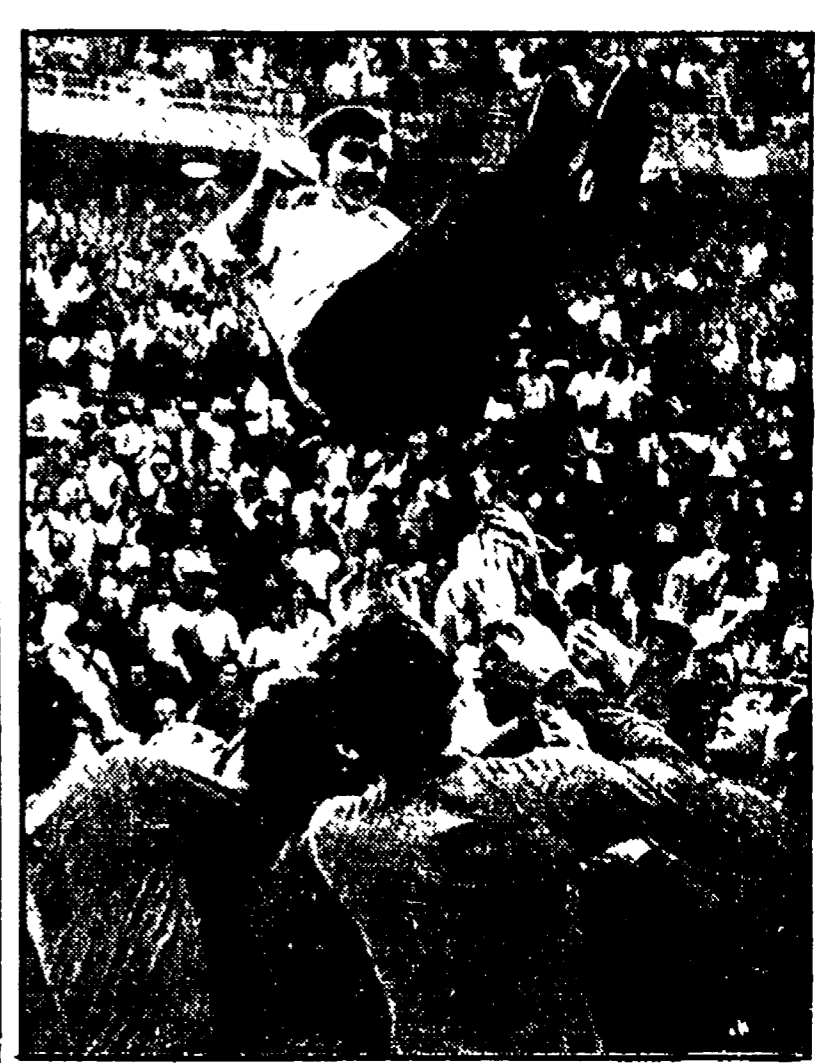
Dopo l'entusiasmante impresa nei «mondiali» di pallavolo vinti dall'URSS

## L'«argento» azzurro non deve restare un episodio isolato

Occorre insistere sulla strada intrapresa, cercando di sviluppare un programma che coinvolga direttamente i giovani e la scuola

ROMA — Questa nona edizione dei campionati del mondo di pallavolo maschile, va in archivio con un risultato aperto: infatti andiamo ad esaminare il cammino dei vincitori migliori dei sovietici, che hanno sconfitto le nostre azzurre. In questi giorni, anzi in tutto il campionato è stata battuta in soli due set. Come si può notare questa squadra non aveva fatto un passo in avanti, ma era stata battuta in soli due set. Come si può notare questa squadra non aveva fatto un passo in avanti, ma era stata battuta in soli due set.

hanno espresso una freddezza ed una forza di volontà inimitabili. Rimontare nel secondo set tutto quello svantaggio di un set precedente, è segno di capacità eccezionali, al di fuori della portata delle altre nazionali. In molti certamente hanno dato risalto all'apporto dei tifosi che hanno sostenuto la squadra azzurra, alla conquista di questa medaglia d'argento. Certamente è stato un grosso stimolo per gli atleti italiani, ma è evidente che si debba dare atto al tecnico Pittera per il lavoro svolto prima e durante i mondiali, trasformando la squadra completamente a livello di gioco.



Il tecnico azzurro PITTERA sollevato in aria dai suoi giocatori dopo l'incontro con l'URSS

Il suo peso reale è di sei Kg.

## Per le F.S. un kayak raggiunge i 15 quintali

ROMA — Per spedire in Italia, a mezzo ferrovia, un «kayak» da competizione sportiva (si intende il kayak a due posti) non viene conteggiata la base effettiva del mezzo, ma il peso normale, che è di 15 quintali. Il kayak, infatti, è un mezzo di trasporto che deve essere considerato come un mezzo normale. Un «kayak», ad esempio, poco più lungo di quattro metri, con una base di 15 centimetri, pesa all'incirca sei chilogrammi. Ma se si considera il kayak come un mezzo normale, il suo peso è di 15 quintali (cinque per tre). Mentre all'estero si usano diversi sistemi per il trasporto del kayak, in Italia è in uso un sistema fatto di un kayak e di un canoista. Il kayak è un mezzo di trasporto che deve essere considerato come un mezzo normale. Un «kayak», ad esempio, poco più lungo di quattro metri, con una base di 15 centimetri, pesa all'incirca sei chilogrammi. Ma se si considera il kayak come un mezzo normale, il suo peso è di 15 quintali (cinque per tre).

## Bitossi lascia il ciclismo

FIRENZE — Franco Bitossi ha deciso di abbandonare il ciclismo. La decisione l'ha annunciata ieri. Bitossi, conosciuto anche con la denominazione di «ciclista di ferro», che ha 37 anni ha deciso di lasciare il ciclismo. Bitossi ha annunciato che ha deciso di lasciare il ciclismo. Bitossi ha annunciato che ha deciso di lasciare il ciclismo.

## CITTA' DI TORINO

IL SINDACO  
In esecuzione della deliberazione consiliare 24 luglio 1978 (approvata dal CO.RE.CO. nella seduta del 22 agosto 1978 n. 54987);  
Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977;  
rende noto  
Il progetto preliminare della variante n. 40 al piano regolatore generale concernente modifica del tracciato con ponte diga e del collegamento strada Torino-Pino-Chieri...  
Torino, il 14 settembre 1978  
IL SEGRETARIO GENERALE G. Ferrari  
IL SINDACO D. Novelli

## Riunione fiume in Lega

MILANO — Riunione fiume in Lega. Il calcio professionistico si è ritrovato per l'esame approfondito dei problemi che ne condizionano l'esistenza. Dalla riunione è emersa la volontà di una linea unitaria che consenta al movimento professionistico di migliorare la propria immagine esterna aumentando contemporaneamente il potere contrattuale.

## Il calcio «prof» si ristrutturera?

MILANO — Riunione fiume in Lega. Il calcio professionistico si è ritrovato per l'esame approfondito dei problemi che ne condizionano l'esistenza. Dalla riunione è emersa la volontà di una linea unitaria che consenta al movimento professionistico di migliorare la propria immagine esterna aumentando contemporaneamente il potere contrattuale. Inizialmente l'assemblea della società aveva eletto il prof. Zotta a componente del comitato esecutivo, poi la più ristretta riunione dei presidenti, ha provveduto, sotto la regia di Artemio Franchi e di Righetti, a rivedere le linee fondamentali del nuovo programma della lega. Si è discusso dapprima dei rapporti con la Rai Tv, l'attuale convenzione con l'ente radiotelevisivo è stata prorogata fino al 15 novembre prossimo in attesa del nuovo contratto. Si è poi deciso il coinvolgimento globale di tutte le società negli studi che verranno condotti per l'analisi di ciascun problema. Verranno costituiti gruppi di lavoro presieduti da un esperto del settore con l'incarico di formulare progetti di contratto entro il 30 novembre prossimo. Tanto per esemplificare sarà sottoposta ad esame l'ipotesi di armonizzazione dei calendari e la ristrutturazione della Coppa Italia.

## Campionati mondiali di basket

# Esordio vincente dell'Italia contro il Portorico (93-80)

MANILA — L'Italia ce l'ha fatta e da ieri sera guarda alla qualificazione alla fase finale con grossa speranza, anzi con ottimismo. Il Portorico è stato battuto 93-80. La svolta s'è avuta nel secondo tempo, nel momento in cui l'attacco italiano è stato proprio a quel punto che è venuta l'orgogliosa reazione. Gli italiani hanno cominciato a macinare gli avversari e si sono progressivamente staccati fino a raggiungere 18 lunghezze di margine a 130' dalla fine. Il primo tempo è in avvio di ripresa. Poi le cose sono andate a posto ed è emersa alla distanza la maggior compattezza di una formazione, in grado di offrire dignitosi ricambi in un quintetto-base che non sempre è riuscito a tenere bene il campo.

## Conclusa la tournée orientale ora si giudicherà il campione d'Europa

# Ma Mennea merita d'essere punito?

MILANO — La nazionale italiana di atletica leggera è tornata dall'estremo Oriente con una medaglia d'oro e una d'argento. La nazionale italiana di atletica leggera è tornata dall'estremo Oriente con una medaglia d'oro e una d'argento. La nazionale italiana di atletica leggera è tornata dall'estremo Oriente con una medaglia d'oro e una d'argento.

## Nei mondiali in corso di svolgimento a Seul

# Altre due medaglie d'oro per gli azzurri di tiro

SEUL — Ai campionati del mondo di tiro, in corso di svolgimento a Seul, l'italiano Giovanni Mezzani, ieri, al tiro sul cervo corrente, e l'americano Lonnie Wigger, alla carabina libera in tre posizioni (300 metri), non solo hanno conquistato i rispettivi titoli mondiali, ma hanno anche battuto i primati mondiali nelle due discipline. Mezzani con 387 punti ha infatti ritoccato il precedente record (385 che apparteneva al sovietico V. Postoljanov). L'azzurro ha battuto nell'ordine il tedesco della RFT D. Danne (384) e il proprio connazionale R. Cini (383). E proprio per le loro eccellenti prestazioni, Mezzani e Cini insieme a Zanella e Mari hanno permesso all'Italia di vincere la prova a squadre con un totale di 1.517 punti, distanziando notevolmente la RFT (1.503) e la Finlandia (1.494).

## I risultati

Gruppo A: Jugoslavia-Senegal 99-64; Canada-Corea del Sud 105-59.  
Gruppo B: Italia-Portorico 93-80 (44-43).  
Gruppo C: Australia-Cecoslovacchia 71-68; USA-Repub. Dominicana 104-65.

## Giovanni Di Stefano

Il problema è, in realtà, molto semplice: si tratta di stabilire se Pietro ha commesso atti degni di riprovazione. Se lo ha commesso, che lo si squalifichi. Se invece non ha commesso atti degni di riprovazione, che non si squalifichi. Il problema è, in realtà, molto semplice: si tratta di stabilire se Pietro ha commesso atti degni di riprovazione. Se lo ha commesso, che lo si squalifichi. Se invece non ha commesso atti degni di riprovazione, che non si squalifichi.

Stress. Se alla sera non hai più voglia di niente: Tai-Ginseng aiuta!  
EDISORES = EQUO CANONE  
NOVA PERIZIA ESTIMATIVA  
Remo Musumeci